

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

28 febbraio 2010 numero 702

Facciamo tre tende

Anche Gesù si rivela ai suoi discepoli. Decide di condividere con loro la salita, la preghiera, la sua trasfigurazione, se stesso nella pienezza. Possiamo immaginare a quale "spettacolo" hanno assistito i nostri tre assonnati: "Erano oppressi dal sonno" (v 32). Forse non hanno capito tanto di quello che hanno visto, paragonabile a chi vede la bellezza del matrimonio solo nel vestito della sposa.

Potremo rimproverare Pietro per la sua affermazione (dopo chissà quanti sbadigli) al v. 33: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Dice bene Leone Magno nei Sermoni "il Signore non diede risposta, per mostrare all'apostolo che il suo desiderio non era cattivo, ma disordinato".

Potremmo rimproverarlo, ma Pietro, portavoce di Giacomo e Giovanni, e spesso anche di tutti noi, sottolinea solo la bellezza di Gesù. Quella bellezza non data solo dalle vesti splendide ma dal suo essere "infuocato" dopo la preghiera. Spesso Gesù sale sul monte per pregare (Lc 6,12; 1-9,29; 21,37; 22,39) o per prepararsi a qualcosa. È un momento particolare che Gesù vuole condividere con i suoi.

Al v. 33: Pietro non sapeva quello che diceva. Infatti, dopo, ebbe paura con il presentarsi della nube. La trasfigurazione era già andata via dai suoi occhi. La luce della trasfigurazione non aveva raggiunto il suo cuore.

Gesù esterna il suo Essere, la sua Gloria, comunicandola attraverso la sua trasfigurazione, per assicurare i suoi apostoli anche quando saranno sconvolti dalla Sua morte in croce. Dovranno sopportare il dolore con la pazienza e la memoria dell'amore e della Gloria vista. Dovranno risponderci alla domanda: perché la croce? Perché Gesù è morto nella vergogna della croce? Perché Dio ha dato il suo unico Figlio?

E così via, tante domande lungo i secoli: perché i martiri, perché le persecuzioni?... fino a... perché la guerra? perché la fame? perché le ingiustizie? È un perché che non trova mai risposta e su cui si può costruire la casa dell'ateismo. È un perché che può far nascere la ribellione a Dio. Non c'è una risposta "meccanica" che risponda alla logica, è come quella di due sposi: "Perché vi sposate?"

C'è la risposta dell'amore che si incarna tutti i giorni. Perché Gesù chiede ai suoi apostoli di seguirlo nella vita, nella croce? Perché il Padre chiede di imitare il Figlio?

Per amore, per farli diventare amore, perché possano essere trasfigurati di fronte al mondo. Ogni giorno.

II Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca



In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura.

E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Luca 9, 28-36

Prepararsi al Grest 2010

Sembra strano, ma il Grest 2010, è ormai alle porte: mancano appena tre mesi. E' quindi necessario prepararsi adeguatamente a questo appuntamento ancora 'giovane' ma già 'storico' nel cuore più sensibile della Comunità, cioè dei *Bambini* e delle *Famiglie*. Sono certo che l'entusiasmo e la disponibilità sbocciata in così breve tempo, raggiunga altri giovani, altre mamme, altre persone di una certa età.

NON AVER PAURA DI FARTI AVANTI; NON CREDERE DI ESSERE INUTILE!

Con il mese di marzo iniziamo con due **Corsi per Animatori**:

Il 1° per Ragazzi/e di Prima Superiore: 9 - 16 - 23 marzo, ore 20.30

Il 2° per Ragazzi/e dalla II Superiore in su: 10 - 17 - 24 marzo, ore 20.30

I CORSI SI FARANNO INSIEME AGLI ANIMATORI DI MONTELABBATE

Mostra su P. Matteo Ricci

Fra poco più di due mesi, celebreremo il 400° anniversario della morte di P. Matteo Ricci (Macerata 1552 - Pechino 11-05-1610).

Per quella occasione la Diocesi di Macerata ci mette a disposizione - **dal 9 al 16 maggio** - la Mostra fotografica dal titolo significativo:

A SERVIZIO DEL SIGNORE DEL CIELO

La mostra composta da ben 30 pannelli (cm. 190 x 90) sarà allestita nella sala Eden. Saranno proiettati anche filmati. La mostra sarà aperta a tutti e saranno invitate anche le scuole, in modo da rendere onore a questo grande Marchigiano. Nella domenica conclusiva sarà presente fra noi P. Antonio Sergianni grande esperto della realtà cinese. Egli lavora in Vaticano.

Che ciascuno di noi, attraverso queste iniziative, possa - almeno percepire - la grande realtà missionaria che ha portato questi grandi uomini a dedicare tutta la loro vita.

CARATTERISTICHE DELLA MOSTRA

Il percorso espositivo illustra le tappe della vita di Ricci e le diverse fasi della sua missione.

Le sezioni in cui si articola la mostra sono quattro:

la **prima sezione** illustra il percorso di formazione seguito dal giovane Ricci, mentre nella **seconda sezione** viene descritto il contesto storico e sociale dell'impero Ming in cui Padre Ricci visse ed agì: nei pannelli di questa sezione, nello specifico, viene raccontato anche l'atteggiamento che il gesuita adottò nei confronti di dottrine quali il Confucianesimo e il Taoismo, e la strada da lui scelta alla ricerca di un dialogo improntato sul rispetto e l'amicizia.

In particolare la **terza sezione** illustra invece il metodo missionario scelto da Ricci per la formazione cristiana della comunità cinese: nella stessa, una parte è dedicata alla opere ricciane "Il mappamondo", "Il vero significato del Signore del Cielo" e "Il trattato sull'Amicizia", mentre un'altra narra dell'eredità lasciata dal gesuita maceratese a seguito del suo operato.

Dopo la **quarta** - incentrata sulla descrizione della controversia legata ai riti cinesi - nella **quinta ed ultima sezione** è possibile ritrovare due passi di testi di Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI.

Giustizia e Sedaqah

Nel cuore della saggezza di Israele troviamo un legame profondo tra fede nel Dio che "solleva dalla polvere il debole" e giustizia verso il prossimo. La parola stessa con cui in ebraico si indica la virtù della giustizia, *sedaqah*, ben lo esprime.

Sedaqah infatti significa, da una parte, accettazione piena della volontà del Dio di Israele; dall'altra, equità nei confronti del prossimo, in modo speciale del povero, del forestiero, dell'orfano e della vedova. Ma i due significati sono legati, perché il dare al povero, per l'israelita, non è altro che il contraccambio dovuto a Dio, che ha avuto pietà della miseria del suo popolo. ..

Per entrare nella giustizia è pertanto necessario uscire da quell'illusione di autosufficienza, da quello stato profondo di chiusura, che è l'origine stessa dell'ingiustizia. Occorre, in altre parole, un "**esodo**" più profondo di quello che Dio ha operato con Mosè, una liberazione del cuore, che la sola parola della Legge è impotente a realizzare. La Giustizia verrà solo dalla Grazia di Cristo.

Benedetto XVI

Corso Biblico

Mercoledì 3 marzo, ore 21.15,

CORSO BIBLICO

Quest'anno il nostro programma tratta: la Coppia nella Bibbia.

Benedizione Famiglie

Lunedì	1	Torricelli
Martedì	2	Torricelli
Mercoledì	3	Torricelli
Giovedì	4	C.so XXI Gennaio 1-107
Venerdì	5	Copernico + Galvani
Lunedì	8	Galilei
Martedì	9	Montefeltro
Mercoledì	10	Pertini
Giovedì	11	S. Michele
Venerdì	12	Zagabria

Visita Pastorale

Da domenica 11 a sabato 17 aprile, l'Arcivescovo sarà presente fra noi per la Visita Pastorale, prevista ogni 5 anni. Non avremo molto tempo per prepararci, facciamolo anzitutto con la preghiera.

L'eterno riposo

FILIPPUCCI MARIA

residente in St. per Montecchio

è morta il 17 febbraio 2010

Calendario SS. Messe

Febbraio - Marzo

- 28 - ore 8.30 Nucci
- ore 10.00 Mariani
- ore 11.15 Scaramucci
- ore 18.30 Ghiselli

- 1 - Guerra
- 2 - Marchionni
- 3 - Giangolini - Andreani
- 4 - Ghiselli - Carioni
- 5 - Patrignani
- 6 - Marchetti Luigi